

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788



Domenica 5 maggio VI DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO: <i>d. Luciano, Celestino, Pietro ed Ester d. Pietro, Maria, Giorgio, Luigi e Federico – d. Antonio Rattin</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a ZORTEA: <i>d. Dina e Severino Zortea</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: <i>d. Miriam Franchini – defunti famiglia Giuseppe Stefani d. Michele Orsingher, Domenico e Irma</i>
Venerdì 10 maggio	Ore 20.00: Santa Messa a Lausen
Domenica 12 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA: <i>d. Gina e Giannin Sperandio – d. Giulia e Dino Zanon d. Gildo e Maria Orsingher – d. Gilda e Luigi Loss d. Silvano Loss – d. Maria, Rosina e Luigi Orsingher d. Ernesto Loss e Maria</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: <i>d. Flora Zortea – d. Jole Fabbris – d. Giovanni Micheli d. Bruno Loss e familiari defunti</i>

canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00

VI DOMENICA DI PASQUA

5 maggio 2024

“NON VI LASCERO' ORFANI...”

A cura di don Silvio Pradel

In questo tempo di Pasqua, i Vangeli di tutte le domeniche sono tolti dal Vangelo di Giovanni. In questi ultimi tempi il tema continuo, sia nei giorni feriali che festivi, è l'Amore: l'Amore di Gesù per il Padre e viceversa, l'amore di Gesù per noi e l'invito – o meglio, il comandamento - di amarci noi a vicenda. Ora noi viviamo in un tempo in cui l'amore viene offerto e proposto in tutte le salse: oggetto di piacere, di mercato, di abuso... certo, viene presentato e vissuto anche secondo il comandamento di Gesù. Ma è incredibile vedere tutto ciò che viene spacciato sotto la parola "amore". Amore è la parola più usata e abusata. Il Vangelo di oggi vuol dirci qualcosa di ben diverso. L'amore è dono, è servizio, è gioia, è gratuità; non conosce calcoli. L'amore è il sunto della persona di Gesù. E Gesù ci propone come modello il suo amore per il Padre e l'amore del Padre per lui. E in questo amore siamo coinvolti anche noi. "Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi..." Il "come" è il termometro dell'amore. E' un amore che ci rende liberi: "Voi siete miei amici...". Gesù ci fa sapere che siamo liberi, figli, amici, e non schiavi. Lui non ci ricatta. E' un amore che ha bisogno di fatti, non solo di parole. Gesù ha amato dando la sua vita. Più concreto di così non poteva essere questo amore: ha pregato il Padre per noi; ha perdonato; ci ha donato sua Madre; ha donato perdono, misericordia, pace a tante persone ammalate, disperate. La lingua greca ha tre

parole per dire amore: eros, che è buono, ce lo ha dato Dio. E' necessario per la continuazione del genere umano. Ma l'abuso dell'eros può portare a gravi squilibri. Per esempio: quanti femminicidi sono conseguenza di un abuso dell'eros. La seconda parola è la filia: è l'amore amicale, filantropo; e la terza parola è l'agàpe: è l'amore perfetto, è l'amore di Dio per noi, è l'amore incondizionato, della donazione totale. Mentre l'eros nasce spontaneo, l'agape viene comandato: "Vi do un comandamento nuovo". Noi non siamo capaci di darci da soli la capacità di amare; l'amore viene da Dio; lui ci rende capaci di amare, perchè Lui è Amore, la fonte dell'Amore. Da soli siamo solo una steppa o un letto di torrente arido. L'Amore di Dio rende la nostra steppa un giardino. La Samaritana, pur avendo avuto molte avventure con uomini era rimasta arida e assetata...Noi siamo anche abbastanza strani; spesso resistiamo all'amore; abbiamo paura dell'amore, ci difendiamo. E' troppo "pericoloso" buttarsi, comprometersi troppo. Il ricordo di tante ferite, di tante delusioni ci fa chiudere in noi stessi. Il mondo sembra la casa dell'odio, eppure l'amore c'è. Ma Dio non ci lascia soli: con quella tenerissima immagine del profeta Osea: Dio ci prende in braccio, appoggia la sua guancia alla nostra e ci dice: "Vermiciattolo mio...quanto ti voglio bene". Con questa immagine tenera di un Dio che ci ama fino a morire, chiediamo allo Spirito che intenerisca il nostro cuore, che ce lo cambi, che ci tolga il nostro di pietra per metterne uno di carne.

Comunità vive...

Venerdì 10 maggio SANTA MESSA ALLE 20.00 alla cappella di Lausen

Accogliamo con il dono del Battesimo:

Domenica 5 maggio a Prade: **CHRISTIAN ANTONIOL** di Massimiliano e Nicole Giacomelli

Domenica 12 maggio a Canal San Bovo: **GABRIELE GIOVANNI ORLER BELLOT** di Attilio e Ambra Bellot e **GABRIELE SPERANDIO** di Stefano e Stefania Fontana

Domenica 5 maggio ricordiamo nella preghiera i bambini, con le loro famiglie, delle comunità di Soprapieve che ricevono per la prima volta Gesù Eucaristia.

Giovedì 9 maggio alle ore 20.15 in oratorio a Pieve *don Mattia Vanzo* (responsabile della catechesi nella nostra diocesi) incontra le catechiste e i catechisti di tutti i gruppi.

Sabato 11 maggio alle 8.30 si incontra il *Consiglio decanale* di Primiero e Vanoi per approfondire la riflessione riguardante il futuro delle nostre comunità cristiane.

FESTA del PERDONO
I bambini della 3^a elementare
delle comunità cristiane di
Soprapieve - Mezzano - Imer - Vanoi
celebrano la PRIMA CONFESSIONE
VENERDÌ 10 MAGGIO
ore 18.00 Arcipretale
Segue l'APERICENA preparato dal
Gruppo ragazzi del dopo Cresima
in oratorio a Pieve con spuntini e giochi!

Papa Francesco spiega la Confessione...

(25/10/20213)

Il Pontefice ha poi confidato che ammira il modo con cui si confessano i bambini. «Oggi — ha spiegato — abbiamo letto nell'alleluia: *"Ti rendo gloria Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno"* (Mt 11,25). **I piccoli hanno una certa saggezza. Quando un bambino viene a confessarsi, mai dice una cosa generale: "Padre, ho fatto questo, ho fatto questo alla mia zia, ho fatto questo all'altra, all'altro ho detto questa parola" e dicono la parola. Sono concreti, hanno la semplicità della verità. E noi abbiamo sempre la tendenza a nascondere la realtà delle nostre miserie.** Invece, se c'è una cosa bella è «quando noi confessiamo i nostri peccati come sono alla presenza di Dio. Sempre sentiamo quella grazia della vergogna. Vergognarsi davanti a Dio è una grazia. È una grazia: "Io mi vergogno". Pensiamo a quello che disse Pietro dopo il miracolo di Gesù nel lago: "Ma Signore allontanati da me, io sono peccatore". Si vergogna del suo peccato davanti alla santità di Gesù Cristo». **Andare a confessarsi «è andare a un incontro col Signore che ci perdona, ci ama. E la nostra vergogna è quello che noi offriamo a lui: "Signore, sono peccatore, ma vedi non sono tanto cattivo, sono capace di vergognarmi"».** Perciò «chiediamo — ha concluso il Papa — questa grazia di vivere nella verità senza nascondere niente a Dio e senza nascondere niente a noi stessi».